

D.M. Tesoro 23 luglio 1987

(Gazzetta Ufficiale 22 settembre 1987, n. 221)

Istituzione della serie speciale dei buoni postali fruttiferi a termine, contraddistinta con le lettere «AD».

IL MINISTRO DEL TESORO
di concerto con
IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visto il libro III, capo VI, del testo unico delle disposizioni in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto il decreto-legge 30 settembre 1974, n. 460, recante modifica dell'art. 173 del testo unico sopra citato;

Vista la legge 25 novembre 1974, n. 588, concernente conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 1974, n. 460;

Visto l'art. 173 del summenzionato testo unico;

Visto il decreto ministeriale 14 maggio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 4 giugno 1983;

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 26 giugno 1984;

Visto il decreto ministeriale 13 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 148 del 28 giugno 1986;

Ritenuta l'urgenza di provvedere alla modificazione dei periodi di scadenza dei buoni postali fruttiferi a termine e con riserva di darne comunicazione al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Art. 1.

Con effetto dal 1° ottobre 1987, è istituita una nuova serie speciale di buoni postali fruttiferi «a termine» contraddistinta con le lettere «AD».

Art. 2.

I buoni della nuova serie speciale avranno durata di sette o undici anni e, alle scadenze, verrà corrisposto unitamente al capitale, un interesse lordo pari, rispettivamente, ad uno o due volte il capitale stesso.

Qualora venisse richiesto il rimborso dei buoni di cui al precedente comma, prima delle anzidette scadenze, si applicheranno le misure dei tassi lordi di interesse vigenti per i buoni postali fruttiferi della serie ordinaria contraddistinta dalla lettera «Q», diminuite di 50 centesimi.

Art. 3.

I buoni della serie speciale «AD» verranno emessi esclusivamente nei tagli da lire 500.000, 1.000.000, 5.000.000 e 10.000.000.

Art. 4.

Sono, a tutti gli effetti, titolo della nuova serie speciale «a termine», oltre ai buoni postali fruttiferi contraddistinti con le lettere «AD» i cui moduli saranno forniti dal Poligrafico dello Stato, i buoni della precedente serie «AC» emessi dal 1° ottobre 1987 in poi. Sul verso di questi ultimi, verrà apposto, a cura degli uffici postali, un timbro con la dicitura «Serie AD» recante la misura dei nuovi tassi e nuovi termini di scadenza.

Art. 5.

Per i buoni postali fruttiferi delle precedenti serie speciali «a termine», contraddistinte dalle lettere «AA», «AB» ed «AC», emessi rispettivamente, fino al 30 giugno 1984, fino al 30 giugno 1986 e fino al 30 settembre 1987, rimangono in vigore i termini di scadenza e le misure di interesse fissati per la serie «AA», dall'art. 2 del decreto ministeriale 14 maggio 1983, per la serie «AB», dall'art. 8 del decreto ministeriale 16 giugno 1984 e la serie «AC», dall'art. 8 del decreto ministeriale 13 giugno 1986. Qualora venisse richiesto il rimborso anticipato dei buoni di cui al precedente comma, i tassi di interesse rimangono fissati: per la serie «AA» nella misura dell'8,50 per cento per i primi tre anni e del 12,50 per cento per gli anni successivi; per la serie «AB» nella misura dell'8,50 per cento per i primi tre anni, del 10,50 per cento dal 4° all'8° anno e del 12,50 per cento per il periodo successivo; per la serie «AC» nella misura del 7,50 per cento per i primi cinque anni e dell'8,50 per cento per gli anni successivi.

Art. 6.

Per le caratteristiche tecniche dei buoni della nuova serie valgono le disposizioni contenute nei decreti ministeriali con cui sono state istituite le precedenti serie di buoni postali fruttiferi e quelle previste nel decreto ministeriale 20 maggio 1987.

Art. 7.

Il presente decreto verrà registrato alla Corte dei conti, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 luglio 1987

Il Ministro del tesoro
GORIA

*Il Ministro delle poste
e delle telecomunicazioni*
GAVA